

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Arrivato Nicolò: il nonno...bis riuscirà a non far preferenze?

intervista a GIANMAURO ANNI

Non raccontiamoci le bugie: le preferenze ci sono e ci saranno sempre. Nascono per fatalità, basta sapervi porre rimedio - Al nuovo arrivato auguro soprattutto la salute (particolarmente necessaria anche perchè chi nasce adesso vivrà circa cent'anni) - Spero di riuscire a fargli avere un buon ricordo del nonno: è davvero il massimo

Cominciamo...

"Cominciamo un corno. Comincio io e da dove voglio, cioè da Nicolò! Chi è Nicolò? E' il mio "nuovo" nipote, nato proprio lunedì mattina, alle 8. Si aggiunge a Giacomo, il figlio di Laura e Francesco, che ormai ha dieci mesi e sta in piedi da solo. Barbara, la mamma, sta bene, il papà Paolo è più che felice. Insomma: nessun problema anche se si è trattato di "parto programmato" nell'ospedale di Vicenza. E quindi sono molto contento anch'io. E figuratevi la nonna: credo, ma tra un po' vado a controllare, che abbia piantato una tenda vicino al letto della figlia. Adesso è nonna-bis: le mancherà meno la scuola dalla quale si è ritirata proprio quest'anno per una straguardata pensione. Lei ha sempre lavorato nel "pubblico", come insegnante. L'ultimo incarico era di preside, a Caldogeno. Quando sente Brunetta parlare di fannulloni anche oggi diventa viola di rabbia. Ma quali fannulloni? Per un fannullone (e ce ne sono anche tra i... deputati) si insulta un'intera categoria, la maggior parte della quale vive la scuola come "mis-

sione"? Ma fatemi il piacere, e, soprattutto, fatelo tacere!" Parliamo di un'altra categoria: anche tu sei nonno-bis. Come dividerai le attenzioni tra due nipoti? Non c'è il rischio che uno diventi il privilegiato? "Bella domanda, il problema esiste e credo riguardi tutte le famiglie. Io ero il primo di cinque fratelli. Penso che gli altri quattro mi abbiano ritenuto a lungo il privilegiato. In realtà lo ero stato quanto meno rispetto a Raimondo, che aveva solo un anno e mezzo meno di me: i vestiti e le scarpe nuove erano sempre i miei, che poi "passavano". Così per i libri alle medie e poi al liceo. Insomma: il più grande ottiene le cose prima, e tra le "cose" c'è il rischio che ci scappi un po' di affetto in più. Se la famiglia è grande è una questione da poco: la torta degli affetti e delle preferenze si spartisce da sola, in un "quotidiano" che comprende tante di quelle fette..." Comprendiamo anche noi. Poi però tu hai avuto due figlie soltanto. Preferenze? "Ho (anzi, abbiamo, visto che nel discorso entrano madri, nonne, nonni e parentado vario) cercato di non farle. E quando

Questa è un' intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

i bambini sono piccoli non è poi tanto difficile: le loro esigenze sono poche, ma fondamentali. E' difficile fare preferenze sul poco che serve per crescere. I problemi nascono quando le esigenze crescono e si diversificano. Due figlie non sono mai uguali (meno male) e non catturano la tua attenzione alla stessa maniera. Laura, che è più piccola di Barbara, si è messa a parlar bene dopo i due anni: prima non le serviva, le bastava la mimica e probabilmente in questo si sentiva "diversa" dalla sorella (forse bravissima!): parlava senza... parlare. Poi ci sono le malattie: chi è più debole ha per forza di cose una maggior attenzione da parte di chi lo circonda. Poi c'è il rendimento a scuola: chi è più bravo viene

paradossalmente meno seguito e quindi potrebbe ritenere di ricevere meno affetto. Poi ci sono le compagnie: le peggiori vanno viste con maggior attenzione anche se l'... attenzione in genere non gradisce. Di quell' esubero di affetto parentale farebbe volentieri a meno" Insomma: mi stai dicendo che pur non volendo "fare preferenze" tra i due nipoti alla fine le farai? "Mettetela così, se vi pare. In realtà dico soltanto che pur proponendomi di dedicare a Giacomo e a Nicolò le stesse attenzioni di nonno, finirà che uno dei due ne riceverà di più, per tutta una serie di motivi che saranno indipendenti dalla mia e dalla loro volontà. E non so quale dei due (il "prefe-

rito" e l'altro) sarà più fortunato!" Detto bene: era un dubbio che stava venendo anche a noi. "Appunto. E allora la faccenda si risolve facilmente: tra i figli e i nipoti un preferito o una preferita ci sarà sempre, ma non per scelta: per caso. E se uno ha il coraggio di ammetterlo (anzichè crogiolarsi nel luogo comune "i miei figli per me sono tutti uguali") troverà anche il modo per qualche rimedio. Possibilmente in vita, perchè i rimedi testamentari sono un "tacon" che anzichè ricoprire finisce per generare altri e maggiori... sbregghi." Capito benissimo. Cosa auguri a Nicolò? "La salute. E' un bene fondamentale e tutto il resto viene dopo. Senza, o con poca, salute tutto è più difficile. Per fortuna viviamo in un Paese che della salute si preoccupa abbastanza. Quindi sono convinto anch'io, giusto l'esito dei più recenti studi in materia, che Nicolò e Giacomo e quanti nascono in questi anni in Italia possano tranquillamente raggiungere il secolo di vita. Ne vedranno delle belle, di ogni tipo. E chissà cosa diranno dei

giorni nostri quando saranno a loro volta nonni." Preoccupato dal futuro giudizio dei nipoti? "Anche. Tutti dovremmo preoccuparci, non tanto perchè spetti "ai posteri l'ardua sentenza" (e se era vero per... Napoleone, figurarsi per ciascuno di noi!) ma perchè sapendo che le nostre azioni saranno ricordate e giudicate dovremmo stare attenti a non farne di... vergognose. Le vergogne ricadono anche sui nipoti". Di conseguenza tu... "Esattamente. Io mi sono impegnato per non commettere alcunchè che potesse provocare vergogna nelle mie figlie e quell' impegno lo rinnovo nei confronti dei loro figli. Ai quali cercherò di insegnare che, a loro volta, dovranno vivere in modo da essere ricordati quali persone per bene. Non è poi così difficile e non occorre fare cose straordinarie: basta non farne di... turpi! La vita non ti chiede di essere un eroe, un mito, un santo: alla vita, e a tutti gli uomini che la vivono assieme a te, basta e avanza che tu non sia una carogna, uno che... Mi fermo, non voglio rovinarmi la festa!"



Nicolò, il primo figlio di Barbara Anni, appena nato (a sinistra) e poco dopo in braccio all' orgoglioso papà, l'ing. Paolo Bassan

Il Cesena domenica all' ora di pranzo!

E domenica il calcio moderno, quello che gli ultra non vogliono (e non solo loro) ci propone una novità assoluta. Si gioca alle 12.30, proprio l' ora in cui si va a pranzo. Quanta gente rinuncerà a mangiare per vedere il Vicenza? Chi si organizzerà, tra pizzerie e ristoranti cittadini, per sfamare gli... affamati a gara finita (nei dintorni delle 14.30)? Vedremo, non abbiamo un'opinione, sarà la "prova sul campo" a dirci se questa novità - sempre legata al riempimento dei palinsesti televisivi - ha un senso o non ne ha nessuno. In Europa si gioca giù, in molti paesi ad orari diversissimi. In Italia anticipi e posticipi sono stati spalmati dal pomeriggio alla prima serata e ora anche a pranzo. Ci viene in mente una nostra antica iniziativa: quando presentammo a Nizzola, allora presidente della Fige, il "nostro" progetto per far giocare i dilettanti (soprattutto le terze categorie) proprio ad ora di pranzo, al solo scopo di consentire ai componenti delle squadre di andarsi a vedere più tardi proprio il Vicenza (o il Verona, o il Chievo, o il Cittadella, o il Padova, insomma la squadra leader del territorio in cui si disputano campionati locali, appunto territoriali). Non successe nulla, forse era troppo presto per ragionare in maniera così rivoluzionaria. Abbiamo tuttavia l'impressione che prima o dopo a una divisione di questo tipo si arriverà. Esperimenti facendo...



La classifica marcatori

6 RETI - Bianchi R. (Torino),
5 RETI - Mastronunzio S. (Ancona), Nassi M. (Mantova), **Sgrigna A. (Vicenza)**
4 RETI - Cellini M. (Albinoleffe), Colacone R. (Ancona), Di Nardo A. (Padova), Iunco A. (Cittadella)
3 RETI - Antenucci M. (Ascoli), Ardemagni M. (Cittadella), Baclet A. (Lecce), Bruno S. (Modena), Caetano C. (Frosinone), Caracciolo A. (Brescia), Caridi G. (Mantova), Di Michele D. (Torino), Eder C. (Empoli), Godeas D. (Triestina), Noselli A. (Sassuolo), **Schelotto E. (Cesena)**, Troianiello G. (Frosinone)
2 RETI - Basha M. (Frosinone), Basso S. (Frosinone), Bernacci M. (Ascoli), Bianchi T. (Piacenza), **Bjelanovic S. (Vicenza)**, Bonvissuto A. (Crotone), Brienza F. (Reggina), Cacia D. (Reggina), Catellani A. (Modena), Coralli C. (Empoli), Corvia D. (Lecce), Defendi M. (Lecce), Di Gennaro F. (Gallipoli), **Do Prado G. (Cesena)**, Giacomazzi G. (Lecce), Lupoli A. (Ascoli), Marianini F. (Empoli), Martinetti D. (Sassuolo), Masucci G. (Sassuolo), Mazzeo F. (Frosinone), Pettinari L. (Cittadella), Pinilla M. (Grosseto), Pratali F. (Torino), Riccio L. (Sassuolo), Romeo A. (Ascoli), Turati M. (Grosseto),
1 RETE - Abbate M. (Gallipoli), Amoroso C. (Ascoli), Antonazzo A. (Empoli), Aurelio S. (Frosinone), Barusso A. (Brescia), Bega F. (Brescia), Bergamelli D. (Albinoleffe), **Botta S. (Vicenza)**, **Brivio D. (Vicenza)**, **Bucchi C. (Cesena)**, Cani E. (Padova), Capelli D. (Reggina), Caputo F. (Salernitana), Conteh K. (Grosseto), Cozza F. (Salernitana), Cristiano A. (Albinoleffe), Cuffa C. (Padova), Curiale D. (Cittadella), Cutolo A. (Crotone), **De Feudis G. (Cesena)**, Della Rocca L. (Triestina), Diana A. (Torino), **Djuric M. (Cesena)**, Fabiano M. (Lecce), Flachi F. (Brescia), Fusani M. (Sassuolo), Gabionetta D. (Crotone), **Giaccherini E. (Cesena)**, Ginestra C. (Gallipoli), Gozzi S. (Modena), Grossi P. (Albinoleffe), Jidayi W. (Padova), Job T. (Grosseto), Joelson I. (Grosseto), Kozac L. (Brescia), Leon J. (Torino), Lepore F. (Lecce), Lodi F. (Empoli), Lopez Gasco W. (Brescia), Luisi C. (Modena), Mancini M. (Gallipoli), Marilungo G. (Lecce), **Martinelli D. (Vicenza)**, **Matute K. (Cesena)**, Moscardelli D. (Piacenza), Nef A. (Triestina), Oliveira D. (Cittadella), Pagano B. (Reggina), **Paonessa G. (Vicenza)**, Perico G. (Albinoleffe), Pesoli E. (Cittadella), Pichlmann T. (Grosseto), Polenghi T. (Sassuolo), Possanzini D. (Brescia), Previtali R. (Albinoleffe), Rossini J. (Sassuolo), Ruopolo F. (Albinoleffe), Sala L. (Albinoleffe), Salvetti E. (Sassuolo), Santoruvo V. (Frosinone), Saudati L. (Empoli), Siligardi L. (Triestina), **Sinigaglia D. (Cesena)**, Soncin A. (Padova), Sosa C. (Gallipoli), Testini E. (Triestina), Tulli A. (Piacenza), Viana A. (Gallipoli), Viola N. (Reggina), Zammuto P. (Piacenza), Zampagna R. (Sassuolo), Zavagno L. (Ancona),



BAR - TRATTORIA - PIZZERIA

PIATTI TIPICI VENETI
PREPARATI CON PRODOTTI LOCALI

Strada Bertesina, 484 - Loc. BERTESINA - VICENZA - vicino alle Ville Palladiane
si accettano prenotazioni tel 0444.306285